

**TEATRO SOCIALE** Una quarantina gli spettacoli in cartellone, ma più di cento le serate di apertura

# «È la stagione del rilancio»

Un nuovo Cda e uno staff in parte rinnovato «Questo placo è una casa, è il cuore pulsante della cultura cittadina»

di **Andrea Aliverti**

■ Teatro Sociale, la stagione del rilancio: una quarantina gli spettacoli in cartellone, anche se saranno in tutto «più di cento» le serate di apertura del teatro di piazza Plebiscito.

Il teatro Sociale si presenta ai nastri di partenza della stagione 2016/2017 con un nuovo Cda (in cui al presidente Luca Galli, al consigliere della Fondazione Comunitaria del Varesotto Giorgio Gaspari e al figlio di Delia Cajelli, Simone Menato, si affiancano Vanessa Prat e la docente Liuc Jessica Giusti) e, in parte, un nuovo staff, dopo le defezioni di un gruppo di storici collaboratori

della Cajelli («hanno fatto altre scelte, auguro loro di continuare a lavorare bene - si limita a commentare Galli - ma noi andiamo avanti»).

Ma soprattutto con «un cartellone più ricco di quello dell'anno scorso», per riportare il pubblico a teatro, dopo che la passata stagione era andata in archivio con numeri in calo, circa seimila presenze agli spettacoli del Sociale, per una media attorno alle 400 persone a sera. «Penso che sarà una stagione migliore dell'anno scorso per quel che riguarda la partecipazione, anche perché saremo più incisivi nella comunicazione e proporremo tariffe promozionali - afferma il presidente **Luca Galli** - La nostra linea, in continuità con l'impostazione della Fondazione, di un'attività con costi contenuti e basata sulla fusione di esperienze di vari operatori del settore, è di grande partecipazione e apertura, con la volontà di aprire a collaborazioni con il mondo dell'associazioni-

simo, del volontariato e dell'aggregazione».

## Offerta variegata

Sotto questo punto di vista, le novità non mancano: ai rapporti ormai consolidati con Educarte, Teatro di Varese e Centro Arte Danza, si aggiunge l'associazione Progetto Zattera, che curerà la stagione domenicale di teatro per l'infanzia e i corsi di teatro, ma anche l'innovativo cineforum curato dal direttore di Rete 55 Matteo Inzaghi. Un teatro Sociale che vuole diventare sempre più «hub» della cultura del territorio, in stretta partnership con il Comune di Busto Arsizio.

«Il teatro Sociale è la nostra casa, il cuore pulsante della cultura cittadina, il nostro teatro storico, che dovrà essere sempre più preponderante» sottolinea l'assessore alla cultura **Paola Maggiani**, ringraziando i vertici del Sociale «per l'impegno che stanno portando avanti per il rilancio, con uno straordinario cartellone

e un'offerta variegata e innovativa che attirerà pubblico anche da fuori città» e annunciando l'intenzione dell'amministrazione di concentrare al Sociale una serie di eventi per far sì che la struttura di piazza Plebiscito «rimanga un luogo di aggregazione importante per la città». Lo spirito di Delia Cajelli verrà tenuto vivo dalle proposte di Educarte, che promette, nelle parole di **Simone Menato**, «continuità alle tematiche che care alla storia di Delia».

Oltre alle «Giornate Pirandelliane», in cui sarà protagonista l'opera più cara alla Cajelli («Questa sera si recita a soggetto»), la grande novità è il «premio Delia Cajelli». «Un concorso nazionale di teatro rivolto agli studenti delle superiori - spiega Daniele Geltrudi di Educarte - dovranno mettere in scena un atto unico di Pirandello, girando un video di 5 minuti. Chi vincerà potrà metterlo in scena sul palco del Sociale nel corso delle Giornate Pirandelliane». ■



«  
La grande novità è il «premio Delia Cajelli», un concorso nazionale di teatro rivolto agli studenti